

LETTERE E COMMENTI

Forlì capitale della storia del Novecento

ATRIUM, rotta culturale europea, 900 Fest, primo Festival Europeo di Storia del Novecento, il progetto che mira a fare della ex Casa del fascio di Predappio un luogo di conoscenza critica e di cultura della memoria, e ancora 'Ecosmeg' e 'Human Rights Nights', la rassegna di film e iniziative dedicate ai diritti umani promossa da Università e associazioni: il territorio forlivese sta sempre di più qualificandosi come luogo privilegiato per uno sguardo critico e internazionale sul '900. Atrium ha creato un interesse di tipo nuovo verso il lascito architettonico del fascismo, particolarmente imponente nel forlivese. Questo progetto è riuscito a coinvolgere tanti giovani tramite 'Totally Lost', mostra sull'architettura dei regimi in abbandono prima esposta a Forlì come parte del programma 'ATR Contemporaneo' e, successivamente, a Győr in Ungheria e in Lussemburgo.

Il '900 Fest, appena concluso, ha portato a Forlì storici di primissima importanza a discutere sulla storia del secolo scorso, sul fascismo e sulla prima guerra mondiale.

In questo contesto, con un'intesa di istituzioni e associazioni patrocinata dall'assessorato regionale alla Cultura, si sta lavorando alla definizione di un progetto che possa convertire la ex Casa del fascio di Predappio da simbolo del regime in un

vero e proprio centro studi internazionale sul fascismo.

Il progetto 'Ecosmeg', coordinato dall'Università di Bologna, ha portato giovani di diversi paesi europei a Forlì con l'intento di costruire un percorso della memoria della deportazione e dell'uccisione di ebrei nel territorio forlivese e in altri luoghi dell'Europa durante la guerra. Il Festival 'Human Rights Nights' negli ultimi anni ha coinvolto mondi dell'università e città in uno sguardo sulle violazioni dei di-

ritti umani in una chiave sia storica sia attuale. Tutto questo sta avvenendo — anche con l'impulso dato da Forlì e dall'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese con le Celebrazioni del 70° anniversario della Liberazione — entro un contesto di forte riproposizione dei valori della Resistenza, ove il ricordo delle violenze e dei soprusi del fascismo sono memoria ma anche monito rispetto alle discriminazioni e alle forme di oppressione del presente.

Si tratta davvero di una grandissima occasione, su cui l'Unione dei Comuni è chiamata a dare il meglio di sé in termini di prospettive strategiche. A operatori culturali e mondi economici il compito di cogliere queste potenzialità, in stretto dialogo con le istituzioni.

Thomas Casadei, consigliere regionale



